

È stato ristampato il libro «Mio fratello Odoardo» di Giacomo Lampronti, biografia del giornalista cattolico Focherini, già dichiarato beato e giusto tra le nazioni, in occasione del 75° del suo martirio

Un'amicizia resistente

In occasione del 75° del martirio, il Comitato per la memoria del beato Odoardo Focherini ha cercato nuove vie per far conoscere la figura e divulgare il valore di questo testimone del Vangelo. Tra i diversi materiali è parso dunque importante rendere nuovamente disponibile quella che viene definita la prima biografia del beato, *Mio fratello Odoardo*, scritta da Giacomo Lampronti e rieditata in questi giorni per i tipi dell'Edb. Si tratta di un testo di fondamentale importanza, più volte citato nella *Postilla super martyrio* di Focherini e ricco di testimonianze dirette del pensiero e del carattere dell'uomo cristiano Odoardo. Pubblicato nel 1948 e fino ad ora introvabile, il libro è un ricordo vivido e bruciante dell'intensa amicizia tra Focherini e Lampronti, giornalista ebreo salvato da Odoardo insieme alla famiglia (la moglie Vittoria e due figli piccoli); pubblicato quasi con urgenza dall'autore di ritorno dalla fuga in Svizzera, contiene nu-

merosissimi episodi, ricordi, dialoghi ed emozioni condivisi con una persona centrale per la sua crescita di uomo e di credente. Lampronti, emarginato per le leggi razziali, ricevette da Focherini accoglienza con la famiglia a Mirandola e a Carpi, poi un lavoro presso il quotidiano *L'Avvenire d'Italia* di Bologna, infine la salvezza sua e della famiglia grazie alla rete di Odoardo e don Dante Sala.

Nel suo testo Lampronti fa ricorso non solo a ricordi personali, ancora nitidi e indelebili, del rapporto con Focherini ma, tornato in Italia, si mette sulle tracce dell'amico scomparso visitando i luoghi che li avevano visti insieme e incontrando le persone più importanti nella vita di Odoardo. Dal racconto viene in luce anche Umberto Sacchetti, fido collaboratore di Odoardo al quotidiano cattolico bolognese, che ha ricostruito i mesi della carcerazione di Focherini condividendo il suo scambio di lettere con il beato: numerosi messaggi at-

traverso i quali si cerca di mandare avanti un quotidiano immerso nelle difficoltà, da una cella di prigione, il immaginiamo commuoversi e forse anche sorridere leggendo la tenacia, la necessità di Focherini di continuare a pensare da uomo libero, di impegnare la testa con pensieri per non cedere alla brutalità della reclusione. Lampronti, inoltre, ci fa capire - citando le lettere che Odoardo scrive alla moglie Maria Marchesi (pubblicate dalle stesse Edb) - che anche a lei si è rivolto per ricostruire stralci di vita e di situazioni dell'amico carpigliano. Non deve essere stato facile ricorrere alla "signora Maria" nella sua sofferata vedovanza, pur se in una lettera Giacomo le scrive che «il suo dolore è anche il mio». Riguardo alla vicenda di Odoardo, si scopre che Giacomo ha parlato anche con Bruno Marchesi, fratello di Maria. E in questa biografia, infatti, che viene riportato il dialogo in carcere tra i due cognati, e la risposta illuminante di Odoardo alle perplessità

di Bruno sulla sua attività di salvataggio degli ebrei: «Se tu avessi visto, come ho visto io in questo carcere, cosa fanno patire agli ebrei, non rimpiangeresti se non di non averne salvati in numero maggiore». Il volume pertanto riporta a disposizione di tutti, credenti e non credenti, la testimonianza che, nel suo essere pienamente figlia di un'epoca e di una situazione, riesce a mantenere una forza ed una attualità di grande valore. Se, per esempio, Lampronti cita scrittori e studiosi cattolici della sua epoca - quelli che sono stati un riferimento anche per Focherini - non di meno mostra una concezione sorprendentemente moderna della santità, che è convinto di avere incontrato nel suo amico e collega Odoardo descrivendolo già come beato, martire della carità, quasi un "santo della porta accanto". Una "profezia" scritta nel 1948 e divenuta realtà nel giugno 2013, nella piazza dei Martiri di Carpi.

Maria Peri e Francesco Manicardi



Odoardo Focherini (a destra)

